

zioni; noi siamo pronti a discutere, bene inteso però, dopo che la Camera avrà deciso sui provvedimenti finanziari, poichè la Camera converrà, e credo che converranno anche l'onorevole Cavallotti e l'onorevole Fortis, che questa questione dei provvedimenti finanziari ha tale importanza che, senza togliere nulla alla importanza delle interpellanze, merita certamente la precedenza.

Dunque, in conclusione, l'onorevole Fortis e l'onorevole Cavallotti indichino quali sono le interpellanze, delle quali domandano il prossimo svolgimento; e ritengano che il Governo, dopo la discussione dei provvedimenti finanziari, si dichiarerà pronto a rispondere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Siacci.

**Siacci.** Io ho chiesto di parlare quando è stata letta la domanda di una mia interpellanza, che l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha accettata; perchè, siccome essa ha per argomento un fatto, sul quale anche l'onorevole Martini ha presentato una interpellanza, che il ministro ha pure accettata, così pregherei l'onorevole ministro e la Camera a voler provvedere perchè entrambe venissero svolte nello stesso giorno.

**Villari, ministro dell'istruzione pubblica.** Accetto.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica dichiara che accetta.

**Onorevole Fortis,** ha facoltà di parlare.

**Fortis.** Una parola sola di risposta all'onorevole ministro dell'interno. Io non mi lagnerò, anzi debbo compiacermi, che il ministro dell'interno abbia voluto rispondere insieme alle parole mie ed al discorso dell'onorevole Cavallotti; ma in realtà noi abbiamo detto cose molto diverse.

Io ho cominciato dal dichiarare che non sono tra gli interpellanti e quindi non posso domandare per me alcuna precedenza. Io ho definito il mio pensiero, proponendo che, dopo la discussione finanziaria, si svolgessero senza indugio le interpellanze sulla politica generale.

Nessuno, io credo, pensa di attaccare di preferenza il ministro dell'interno. Anzi la più urgente delle interpellanze accenna ad una questione di carattere misto (di politica ecclesiastica ed interna) che il discorso di Milano ha reso grave. Ne parleremo a suo tempo. È certo che in quella questione la politica interna viene in seconda linea.

Del resto le ultime parole dette dall'onorevole ministro dell'interno mi fanno credere, che egli in fondo sia disposto, d'accordo col suo collega, ad accettare la nostra proposta. Egli disse, mi

pare: indicate voi le interpellanze che debbono avere la precedenza; e sta bene.

Ma io, lo ripeto, non sono tra gli interpellanti (*Interruzioni*); ho espressa la mia opinione, come ne avevo il diritto. Spetta ora ai miei colleghi interpellanti il formulare le loro proposte. E perciò invito formalmente l'amico Cavallotti a dire francamente se egli vuole o no che la sua interpellanza abbia la precedenza. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Zerbi.

**De Zerbi.** Io voleva dire all'onorevole Cavallotti le stesse parole con le quali l'onorevole Fortis ha chiuso il suo dire; e cioè, che egli deve prendere l'iniziativa di proporre la precedenza della sua interpellanza perchè così vuole il regolamento.

**Cavallotti.** È naturale.

**De Zerbi.** Il regolamento dice che la Camera decide sulla precedenza delle interpellanze, su proposta degli interpellanti.

L'onorevole Cavallotti proponga dunque questa precedenza ed allora potremo votare; altrimenti non lo potremo mai, e discuteremo sempre sul modo come discutere.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Faccio una semplice dichiarazione. Se l'onorevole Fortis ed altri vorranno proporre che le interpellanze sulla politica ecclesiastica...

**Nicotera, ministro dell'interno.** È politica interna.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Dice l'onorevole collega Nicotera che è politica interna.

Se, dunque, si vuol proporre che le interpellanze sulla politica ecclesiastica abbiano la precedenza, il Ministero fin d'ora accetta la proposta che sarà fatta; purchè però, come già ho detto all'onorevole Fortis, lo svolgimento abbia luogo dopo la discussione sui provvedimenti finanziari.

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** Io non posso che ringraziare tanto l'onorevole presidente del Consiglio, quanto il ministro dell'interno, ed anche il mio amico De Zerbi delle loro dichiarazioni, le quali mi permettono di prendere in parola gli egregi membri del Governo. E questo prova che, quando si ragiona così alla buona, fra amici, ci si intende. (*ilarità*).

Una sola cosa mi preme di dichiarare. Io non ho preso il 30 con lode, ma ad ogni modo sono stato promosso... (*Interruzioni*).

**Presidente.** Ma faccia dunque la sua proposta.